

Username

Password

[Sei un nuovo utente?](#) | [Recupera password](#)

Cerca nel sito

Iscriviti al servizio newsletter

LavoriPubblici.it

INFORMAZIONE TECNICA ON-LINE

[Home](#) [Servizi](#) [E-commerce](#) [Libri&Software](#) [Il periodico](#) [Aziende](#) [Prodotti](#) [Professionisti](#) [Sondaggi LLPP](#) [Focus LLPP](#) [Pubblicità](#)

Notizie - FINANZA E FISCO

Letta 374 volte



[Segnala ad un amico](#)

Decreto Sviluppo: l'INU contesta la manovra



11/05/2011 - In attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto sviluppo, approvato lo scorso 5 maggio in via definitiva dal Consiglio dei Ministri, continuano ad arrivare le prime osservazioni da parte degli operatori del settore. Dopo il commento dell'**VOICE** ([leggi news](#)) e quello dell'ANCE ([leggi news](#)), è arrivata la posizione dell'Istituto Nazionale di Urbanistica (INU) che ha espresso in un proprio comunicato la più viva preoccupazione per alcune norme in materia edilizia, urbanistica e ambientale.

L'INU oltre a contestare alcuni punti del decreto legge per lo sviluppo ha espresso anche il proprio rammarico e delusione in merito alle norme che avrebbero potuto essere contenute nello stesso decreto e che invece sono assenti in maniera inspiegabile, in quanto anch'esse a "costo zero" e relative a questioni ormai mature, la cui definizione sarebbe stata assai utile per migliorare la qualità delle nostre città contribuendo nel contempo al superamento della crisi che oggi le colpisce in modo particolare, riducendo la loro competitività nel contesto internazionale.

Ma andiamo per punti.

Il primo elemento di critica che l'INU solleva riguarda la concessione del diritto di superficie per le aree demaniali di costa e di spiaggia. Per questo aspetto, l'INU si associa alle molte critiche provenienti da tutte le Associazioni ambientaliste italiane, che hanno evidenziati i pericoli insiti in tale disposizione che, di fatto, privatizza per novanta anni un bene pubblico, seppure già concesso temporaneamente in uso a operatori privati. Non è tanto il pericolo di una possibile edificazione incontrollata che muove la preoccupazione dell'INU, dato che il diritto di superficie non è automaticamente connesso ad un diritto di costruzione e considerato che una trasformazione di tali aree comporterebbe comunque un assenso dei Comuni e delle Regioni interessate, oltre che dell'Agenzia del Demanio e dell'Agenzia delle Entrate, quanto la sostanziale privatizzazione di tali aree che eliminerebbe per un periodo assai lungo, novanta anni appunto, qualsiasi forma di concorrenza per la ricerca delle migliori soluzioni d'uso e di tutele per tali parti fondamentali del nostro territorio, che sono anche componenti primarie del nostro paesaggio. In questo senso vanno anche le critiche espresse dalla Comunità Europea alle quali l'INU si associa senza riserve. Ancora una volta prevale, quindi, la volontà di "fare cassa" da parte del Ministero dell'Economia, senza prendere in considerazione le conseguenze negative che tale provvedimento, apparentemente utile, avrebbe sul nostro territorio e sulle sue stesse prospettive di sviluppo sostenibile. L'efficienza del sistema turistico italiano e il rilancio dell'offerta turistica non si raggiunge per questa strada, ma con la programmazione integrata degli interventi inserite in una logica di pianificazione.

Il secondo elemento di critica riguarda la riproposizione di misure che **hanno già dimostrato tutta la loro inefficacia con il fallimento del** cosiddetto "piano casa" varato dal Governo nel 2009 e solo in parte recepito dalle Regioni, trattandosi di materia di loro competenza. In questo

Best books

Strutture in Muratura - Le catene nel consolidamento
[Vai alla scheda](#)

Apertura Vani in pareti portanti in zona sismica
[Vai alla scheda](#)

Solai e tetti in legno lamellare e massiccio
[Vai alla scheda](#)

Capriate in legno
[Vai alla scheda](#)

Impianti fotovoltaici. Dal sopralluogo alla realizzazione
[Vai alla scheda](#)

PiMUS - Guida operativa alla compilazione
[Vai alla scheda](#)

Manuale del Certificatore Energetico. Guida alla nuova professione
[Vai alla scheda](#)

Notizie sull'argomento

[Via libera al Decreto Sviluppo: nuove regole](#)

[Login](#)

[Registrazione](#)

CARRELLO

[Modifica il carrello](#)

Servizi

Notizie
Normativa
Indici, interessi, tassi
Gare di progettazione
Gare d'Appalto
Gazzette regionali
Prezzari regionali
Ordini professionali
Scadenario fiscale



Aziende LLPP
Prodotti LLPP
Sondaggi LLPP
Speciale Appalti
Speciale Fotovoltaico
Speciale Sicurezza
Speciale SOA

[Segnala ad un amico](#)[Stampa notizia](#)

File allegati

- Ultima versione
Decreto Sviluppo

Focus LLPP

Allarme ribassi
Antincendio
Autorità vigilanza LLPP
Catasto
Certificazione energetica
Codice ambiente
Codice appalti
Concorsi
Decreto Bersani
Detrazioni 55%
Dure
Finanziaria
Formazione
Fotovoltaico
Impianti
Incentivi tecnici p.a.
IRAP e Professioni
ISTAT
Manutenzioni straordinarie senza DIA
Milleproroghe
Norme Tecniche
Piano Casa
Prima Casa
Reverse Charge
Riforma professionisti
Ristrutturazioni edilizie
Sicurezza
Terremoto Abruzzo
Tracciabilità flussi finanziari

caso le misure di incentivazione volumetrica, non solo a favore della residenza ma anche delle altre funzioni insediative, produttive e commerciali, si riferiscono solo ad aree urbane degradate, tanto da far definire il provvedimento come "piano città". Il giusto obiettivo di un sostegno agli interventi di demolizione e ricostruzione viene tuttavia vanificato da una ennesima invasione di campo da parte dello Stato nelle competenze regionali, appena mascherata dalla disposizione presente nel decreto che ne rinvia l'operatività di 120 giorni, in attesa di provvedimenti legislativi regionali ad hoc, qualora le Regioni non condividano l'applicazione di tale provvedimento sul loro territorio. Al di là dei forti dubbi di costituzionalità del provvedimento, l'INU sottolinea la rozzezza culturale e disciplinare con cui è trattata una problematica delicatissima, che riguarda le modalità di riqualificazione urbana che non possono essere ridotte alla presenza di "destinazioni tra loro compatibili" e di modifiche alla sagoma degli edifici per una "armonizzazione architettonica con gli organismi edilizi esistenti".

Infine l'INU esprime un terzo elemento di critica all'insieme dei provvedimenti che riguardano l'edilizia e l'urbanistica presenti nel "Decreto Sviluppo", anche quando riguardano misure ormai culturalmente e tecnicamente mature quali la generalizzazione della procedura del "silenzio assenso" che viene estesa anche al "permesso di costruire" fatti salvi gli edifici gravati da vincoli ambientali, paesaggistici e culturali. In questo caso non si vuole tanto contestare una procedura già largamente usata in molte Regioni, alla quale si sono ormai abituati sia le Amministrazioni pubbliche, sia il mondo professionale, quanto la sostanziale inutilità dello stesso provvedimento nell'accelerare le normali pratiche edilizie nel sostenere quindi concretamente l'attività edilizia; anche perché lo stesso settore imprenditoriale è spesso favorevole a privilegiare il ricorso a titoli abilitativi espressi, soprattutto in presenza d'investimenti cospicui e finanziamenti bancari, piuttosto che ricorrere a pratiche deregolatorie, che se hanno fatto giustizia d'insopportabili lentezze burocratiche non hanno mai rappresentato un vero incentivo allo sviluppo del settore edilizio. L'urbanistica italiana attende dallo Stato interventi anche a "costo zero" assai più incisivi per sostenere la riqualificazione urbana e superare la crisi della città, quali un sostegno giuridico alla legislazione regionale relativamente alla disciplina di alcuni strumenti ormai utilizzati comunemente, quali la perequazione e la compensazione urbanistiche, ma mai disciplinati da una necessaria norma statale e alla regolazione delle nuove forme di finanziamento di infrastrutture e opere pubbliche gestite dalla pianificazione, troppo spesso messe in discussione da una giurisprudenza che deve registrare le gravi contraddizioni presenti nel nostro ordinamento, nel quale convivono le norme obsolete della vecchia legge urbanistica e l'innovazione delle leggi regionali. Più in generale l'INU ricorda al Governo e al Parlamento chiamato a ratificare il "decreto Sviluppo" che è attesa ormai da molti anni la "legge sui principi fondamentali del governo del territorio", un altro provvedimento a "costo zero" che è fermo da diversi anni nelle competenti commissioni parlamentari, che garantirebbe maggiore solidità giuridica alla legislazione regionale, risolverebbe le continue situazioni contraddittorie determinate da una giurisprudenza ondivaga e potrebbe contenere in modo assai più organico e condivisibile molte delle misure contenute nel decreto stesso.

Alleghiamo l'ultima versione del decreto sviluppo, non ancora "bollinata" dalla Ragioneria Generale dello Stato - *Searica*
A cura di Ilenia Cicirello

[Riproduzione e riserva]

sugli appalti



Via libera del Consiglio dei Ministri al decreto legge con le norme per lo sviluppo e il rilancio dell'Economia fortemen...

[Leggi]

Cedolare secca: è arrivato il momento della scelta per i proprietari di abitazioni date in affitto



Molte sono le novità introdotte, con il provvedimento protocollo n.2011/55394,

dal Direttore dell'Agenzia delle Entrate...[Leggi]

Detrazione 55%: Chiarimenti sulla rateizzazione per lavori realizzati a cavallo del 2010 e del 2011



Il sottosegretario Sonia Vitale, lo scorso 13 aprile, in Commissione Finanze (VI Commissione) della Camera dei Deputati ...[Leggi]

Case fantasma: Siglato un accordo tra l'Agenzia del Territorio ed il Consiglio nazionale dei Geometri



Il Direttore dell'Agenzia del Territorio, Gabriella Alemanno e il Presidente del Consiglio Nazionale Geometri...[Leggi]



LavoriPubblici.it su Facebook

Mi piace

A 1,887 persone piace LavoriPubblici.it.



PromoTour



Rita



Mario Angel



Enzo



Ivan



Alessandro

Plug-in sociale di Facebook

Inserisci un nuovo commento

Il tuo nominativo (*)

Titolo del commento (*)



I più cliccati

1 Pregeo 10 Guida oper...



€ 30,00
€ 24,00
Acquista

2 POS per tipologie di...



€ 40,00
€ 38,40
Acquista

3 Il nuovo manuale del...



€ 40,00
€ 32,00
Acquista

4 Analisi dei prezzi i...



€ 25,00
€ 20,00
Acquista

5 Lezioni di statica...



€ 25,00
€ 12,50
Acquista

6 ANTINCENDIO - Redazi...



€ 70,00
€ 54,60
Acquista

I nuovi arrivi

1 Progettare l'impiant...



€ 42,00
€ 35,70
Acquista

2 I costi della sicure...



€ 40,00
€ 39,10
Acquista

3 Metodi di protezione...



€ 59,00
€ 50,15
Acquista

4 Contabilità condomi...



€ 35,00
€ 31,50
Acquista

5 Imprese e società ...



€ 30,00
€ 32,40
Acquista

6 L'inquinamento elett...



€ 29,00
€ 26,10
Acquista